

Due euro per 8 chilometri il pedaggio. «Troppo, non sarà usata», ma per il direttore Fusco: «Non c'è altra possibilità»

Pietro Nicolaci all'attacco: «Pedemontana deve essere gratuita»



Lo svincolo di Cesano Maderno

CESANO MADERNO (gs4) Uno dei temi che rendono la Pedemontana così divisiva e osteggiata è il pedaggio. Attualmente la Milano-Meda è una strada gratuita che permette non solo il traffico da e verso il capoluogo, ma anche all'interno dei Comuni e naturalmente i residenti non vogliono pagare quando diventerà autostrada. Il pedaggio sarà piuttosto alto: 25 centesimi circa al chilometro, se verranno confermate le tariffe delle altre tratte, con sconti irrisori per i passaggi ripetuti. Di fatto si pagheranno circa 2 euro per 8 chilometri ogni volta che si entra a Cesano e si esce a Lentate o viceversa, un costo che ha alzato le proteste dei consiglieri in Aula.

«Siamo un'azienda pubblica che non cerca utili e dividendi - ha dichiarato il direttore **Sabato Fusco** -

Vogliamo un'infrastruttura che sia utile ai cittadini». Tuttavia né il pubblico (che ha accolto l'affermazione rumoreggiando non poco) né il capogruppo Pd in Consiglio **Pietro Nicolaci** sono rimasti particolarmente convinti: «Pedemontana è un tema economico per la popolazione - ha iniziato l'esponente di maggioranza - Ci sono vari motivi per cui proponiamo la gratuità: i fondi totali (1,259 miliardi di euro, ndr) sono al 90 per cento pubblici, perché il cittadino dovrebbe pagare due volte? La tariffazione poi genera traffico sulle strade comunali: c'è il rischio di un'autostrada sottoutilizzata e una Nazionale dei Giovi intasata. L'opera è stata poi pensata nel 2008, quando ci si aspettava una crescita economica continua, ma adesso le persone

sono impoverite ed eviteranno la spesa».

L'ingegner Fusco ha però troncato ogni speranza sul pedaggio: «Siamo chiamati a realizzare un'opera con finanziamenti onerosi per il 51 per cento del totale, che dovremo restituire con gli interessi fino al 2060, se le leggi cambiassero sicuramente penseremo ad altre soluzioni». Il consigliere **Raffaele Di Staso** (Passione Civica), ha invece chiesto conto della disponibilità economica a copertura delle compensazioni ambientali previste per lenire l'impatto dell'autostrada sul territorio. E ha premesso: «L'ingegnere Fusco dice che Pedemontana ha profondo rispetto del territorio, ma l'unico modo per avere rispetto di questo territorio era decidere di non fare Pedemontana».